

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2025 al sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000.

PRESIDENTE DI DOMENICO

Passiamo al terzo punto: "Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2025 al sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000". Relaziona l'Assessore Francesco Marconi, prego.

ASSESSORE MARCONI

Grazie di nuovo, Presidente. Ci accingiamo, come ogni anno, ma come prevede il decreto legge 267/2000 all'articolo 193, che prevede che tutti gli enti locali debbano garantire, sia in sede previsionale che negli atti di variazione di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa, attribuendo all'Organo consiliare il compito di adottare almeno una volta all'anno, entro il termine del 31 luglio, apposita deliberazione con cui dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottare i necessari conseguenti provvedimenti.

Alla luce della normativa sopra esposta, occorre pertanto procedere ad effettuare un'attenta verifica sull'andamento delle entrate e delle spese previste nel bilancio di previsione approvato a dicembre 2024, al fine di valutare che sia l'andamento delle entrate e delle spese di parte corrente, sia di parte capitale, sia la gestione dei residui risultino in linea con gli stanziamenti in previsione, e che quindi la gestione non presenti né faccia prevedere situazioni di squilibrio.

Dalle verifiche interne che abbiamo chiesto ai Responsabili di servizio, con nota al protocollo 22241 del 4 luglio 2025, emerge che abbiamo chiesto di segnalare tutte le situazioni che possono pregiudicare l'equilibrio di bilancio, sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quanto riguarda la gestione dei residui, di segnalare eventuali presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese, verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare eventualmente la necessità delle conseguenti variazioni, e di verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

Dalle note pervenute dai Responsabili di servizio e dall'attenta verifica delle poste di bilancio, nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, abbiamo riscontrato che c'è assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio, la necessità di apportare la seguente variazione di assestamento generale al bilancio di previsione al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento nella gestione, in particolare le variazioni che sono state apportate con questa delibera sono di natura meramente tecnica e si sono rese necessarie esclusivamente per una migliore allocazione delle risorse all'interno di capitoli riferiti alla medesima categoria di spesa. In concreto, si tratta di trasferimenti tra capitoli di spesa dovuti a esigenze gestionali e a riclassificazioni interne, senza alcun impatto sull'equilibrio complessivo del bilancio. Non sono state introdotte nuove spese né variazioni da modificare impostazione strategica o programmatica del bilancio di previsione approvato. Inoltre, vista l'evidenza anche in Commissione, sede in cui fu evidenziata questa cosa riguardante l'importo tra pagamenti e incassi effettuati in conto residui, si ribadisce come tale differenza si possa imputare semplicemente ad una tempistica differente di regolare contabilizzazione nei pertinenti capitoli del bilancio comunale.

Nello specifico, infatti, si fa presente che al 30 giugno 2025, come da verifica di cassa effettuata dal Revisore dei Conti, le entrate ricevute sul conto di tesoreria ancora da contabilizzare in bilancio ammontano a 2.331.076,54 euro, mentre le entrate ricevute sul conto corrente postale ancora da contabilizzare in bilancio ammontano a 1.264.359,20 euro.

L'esito della ricognizione conferma, pertanto, il mantenimento degli equilibri di bilancio con i fondi accantonati e vincolati, adeguatamente coperti e le previsioni aggiornate in modo coerente con l'andamento della gestione. Inoltre, dalla documentazione prodotta non risultano debiti fuori bilancio per i quali devono essere adottati provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese. Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di 38 mila euro che ad oggi non è stato utilizzato. Per quanto riguarda l'equilibrio nella gestione di cassa, alla data del 30 giugno 2025 abbiamo un importo di 1.590.304,65 euro. Invece, per quanto riguarda sia l'utilizzo delle entrate a specifica destinazione che per quanto riguarda l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, alla data del 30 giugno 2025 praticamente è pari a zero, quindi non abbiamo utilizzato l'anticipazione di tesoreria.

Sulla base dell'istruttoria effettuata, si dà atto del permanere degli equilibri di bilancio, sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui di cassa, tali da assicurare il pareggio economico - finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento dal fondo crediti dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione, che il bilancio di previsione assestato è coerente con i vincoli di finanza pubblica di cui all'articolo 1, commi 707 e 734 della legge 208/2015. Naturalmente, soprattutto per questa delibera, c'è il parere favorevole del Revisore dei Conti. Grazie.

PRESIDENTE DI DOMENICO

Grazie, Assessore Marconi. Dichiaro aperta la discussione, chi vuole intervenire? Il Consigliere Di Bonaventura, prego.

CONSIGLIERE DI BONAVENTURA

Buonasera a tutti, un saluto al signor Sindaco, agli Assessori, ai colleghi Consiglieri, alle cittadine e ai cittadini. Ovviamente mi associo anche io al saluto alla nuova Dirigente Di Vittorio Priscilla, benvenuta e grazie di essere qui.

Intervengo oggi per portare alla vostra attenzione non un'opinione, ma dei fatti supportati da numeri che tutti noi abbiamo ricevuto, numeri che raccontano una storia di immobilismo e di enormi opportunità mancate che pesano sul futuro di Tortoreto. I residui attivi possiamo, chiamarlo un tesoretto nascosto. Voglio parlare del punto più critico, e al tempo stesso della più grande risorsa potenziale del nostro Comune, i residui attivi, e voglio farlo con una precisione che i cittadini meritano perché conosco questi numeri perfettamente. Al 31 dicembre 2024 il nostro Comune vantava crediti per un totale esatto di 18.925.753 euro. 18 milioni di euro, analizziamoli. Non sono numeri astratti, sono tasse non pagate, servizi non riscossi, entrate mancate. La cosa più allarmante è la loro anzianità. Abbiamo ancora a bilancio 114 mila euro risalenti al 2010, 153.832 euro al 2012, oltre 68 mila euro del 2013 e quasi 326 mila euro del 2014. Sommando solo queste annualità più critiche, quasi 1 milione e mezzo risale a un decennio fa. Questi non sono più semplici crediti, sono un sintomo di una gestione che non funziona. La domanda che pongo a quest'Amministrazione è diretta: dove sono le azioni di recupero coattivo? Perché la

riscossione di questo immenso patrimonio non è la priorità assoluta? Continuare a portarci dietro queste cifre senza un piano di recupero serio significa illuderci, e soprattutto privare Tortoreto delle risorse necessarie per crescere.

Cosa non stiamo facendo con i nostri soldi? Mancano 18 milioni di euro, cosa non stiamo facendo con 18 milioni di euro? E qui arrivano le conseguenze, perché mentre quei 18 milioni restano sulla carta, la nostra città aspetta:

- gli impianti sportivi. Abbiamo perso innumerevoli treni, bandi, finanziamenti, e per cosa? Per continuare a ciabattare su strutture vecchie, inadeguate e pensate quasi esclusivamente per il calcio. Con una frazione di quei 18 milioni, diciamo 2, potremmo realizzare un'opera nuova, un vero centro polifunzionale, moderno, sostenibile e aperto a tutti i cittadini, non solo gli amanti del calcio. Smetteremmo di sprecare soldi in manutenzioni infinite, investiremmo finalmente nel benessere e nell'aggregazione.

- Un centro storico vivibile. Parliamo di rendere il nostro centro vivibile. L'urgenza assoluta che i residenti chiedono da anni è un progetto serio per i parcheggi, un progetto che liberi le nostre piazze e le nostre strade storiche dal traffico delle auto, restituendole ai cittadini e ai turisti. Finché non risolveremo questo nodo, ogni discorso sulla valorizzazione del centro storico rimarrà vuoto.

- Luoghi di aggregazione per commercio e svago. Tortoreto ha bisogno di spazi che favoriscano il commercio locale e lo svago, rendendo il centro storico, il lido, luoghi di incontro e vitalità. Il DUP parla di rigenerazione urbana come la riconfigurazione di Campo della Fiera e la riqualificazione di Piazza Matteotti, ma siamo ancora fermi alle intenzioni. Non possiamo più permetterci di procrastinare. Servono cronoprogrammi precisi e risorse dedicate per trasformare queste idee in realtà.

- La tutela del patrimonio arboreo. Questo è un punto che rivela una mentalità preoccupante. Tutelare il verde non significa solo non tagliare alberi. significa curare, valorizzare, integrare la natura nel tessuto urbano. Invece le nostre rotatorie sono diventate l'esempio lampante di come si possa trasformare un'opportunità di verde in una colata di cemento e asfalto. Mi sia concessa una battuta amara: se l'idea di verde che ha quest'Amministrazione è quella di pitturare l'asfalto di verde, siamo decisamente sulla strada sbagliata.

- La messa in sicurezza, progetto T1. Queste sono le grandi promesse mancate. La messa in sicurezza del territorio, in particolare il progetto Galli denominato T1, non può essere più rinviato.

Questa l'ho lasciata per ultima perché forse è la più importante di tutte in assoluto: la nuova scuola. Da anni attendiamo la realizzazione di un nuovo polo scolastico, un progetto che potrebbe rivoluzionare l'offerta educativa e garantire finalmente ai nostri figli spazi adeguati e sicuri. Il DUP menziona il completamento dell'iter progettuale, ma non fornisce tempistiche certe né stanziamenti definiti. Quando vedremo finalmente l'avvio dei lavori? Quali sono gli ostacoli che continuano a rimandare questo intervento?

18 milioni di euro. Io faccio una proposta, ovviamente: dal controllo alla realizzazione, questo è un po' il titolo. Signor Sindaco, il problema di Tortoreto non è la mancanza di soldi, il problema è l'incapacità o la mancanza di volontà nel riscuotere ciò che ci è dovuto. Con 18 milioni di euro potremmo fare molto di più di quello che ho elencato, e senza contrarre un solo euro di nuovo debito. Per questo, il mio non è solo un intervento critico, ma una proposta concreta, formale. Chiedo l'istituzione immediata di una Commissione speciale di controllo e revisione sui residui attivi, una Commissione con un mandato chiaro: monitorare mensilmente lo stato di avanzamento delle azioni di recupero, verificare l'operato degli uffici

preposti e, se necessario, delle società esterne che si occupano della riscossione. Proporre formalmente lo stralcio dei crediti ormai certificati come inesigibili, per avere finalmente un bilancio veritiero.

Il futuro di Tortoreto non si costruisce con nuove tasse o nuovi debiti, si costruisce con una gestione efficiente e restituendo il dovuto. È ora di smettere di gestire l'ordinario e di iniziare a costruire lo straordinario per la nostra città. Grazie.

PRESIDENTE DI DOMENICO

Grazie, Consigliere. Qualcun altro vuole intervenire? Dichiaro chiusa la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Il Capogruppo di Siamo Tortoreto, Lanfranco Cardinale.

CONSIGLIERE CARDINALE

Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE DI DOMENICO

Grazie. Tortoreto al Centro, il Capogruppo D'Amelio.

CONSIGLIERE D'AMELIO

Il nostro voto è di astensione.

PRESIDENTE DI DOMENICO

Grazie. Cambia Tortoreto, il Consigliere Cartone.

CONSIGLIERE CARTONE

Astenuti.

PRESIDENTE DI DOMENICO

Di Bonaventura Mauro.

CONSIGLIERE DI BONAVENTURA

Astensione.

PRESIDENTE DI DOMENICO

Grazie. Votiamo il terzo punto all'ordine del giorno.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Il Consiglio approva il terzo punto all'ordine del giorno.

Votiamo per rendere immediatamente eseguibile il terzo punto.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'immediata esecutività.

Esito della votazione: approvato.

Il Consiglio rende immediatamente eseguibile il terzo punto all'ordine del giorno.